



## MODULO: Leggere e scrivere liberamente

# Una fiaba per raccontare

COMPETENZE DI BASE II EDIZIONE

Avviso 4396 del 09-03-2018

Potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa

MODULI PON/FSE

*Investiamo nel Vostro Futuro*



Unione Europea

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



MUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV  
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei  
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)

# LA PRINCIPESSA E IL CAVALLO ALATO

C'era una volta, in una valle incantata, un castello molto grande, in cui abitavano una bellissima principessa, di nome Jessica, i suoi genitori, il re e la regina ed il principe (fratello della principessa), di nome Noah.

Un giorno la principessa uscì dalla sua dimora per fare un giro del “suo” paese, incontrò un cavallo alato per strada senza nessun cavaliere.

Decise di portarlo con sé nel suo “viaggio” finché il suo padrone non fosse venuto a cercarlo.

Dopo un paio di giri per la sua passeggiata e per cercare il padrone del cavallo alato, che ancora non era stato trovato, si imbatté in un'anziana signora con una veste nera con cappuccio, delle scarpe marroni ed aveva una focaccina nella carta in mano e la stava regalando alla principessa Jessica.

Ella la accettò senza esitare e ringraziò l'anziana signora.

La principessa tornò, portando con sé il cavallo, a casa per mangiare la sua focaccia, che aveva anche un buon odore, dopo il pranzo cucinato dalla madre.

Dopo il pranzo la principessa prese la focaccina ed iniziò a mangiarla, dopo non molto iniziò a sentirsi la testa pesante e stanchezza improvvisa. Neanche due secondi dopo la principessa cadde a terra priva di sensi.

I suoi genitori la portarono subito nella sua stanza e le portarono subito delle coperte e prepararono del thè.

Intanto l'anziana signora, ormai tornata a casa, stava osservando la principessa dalla sua sfera di cristallo, ed iniziò a ridere malvagiamente e a dire: - Finalmente il tuo regno avrà fine, dopo di te toccherà a tuo fratello e poi ai tuoi genitori, come è successo ai tuoi nonni, hahahaha. -

I genitori si misero a piangere vedendo la loro bellissima figlia bionda, occhi azzurri, alta, snella ridotta così.

Durante la notte l'anziana signora, anzi la brutta strega arrivò al castello per uccidere la principessa per far funzionare il suo malefico piano.

Si avvicinò al letto con la principessa addormentata per farle ingoiare un veleno mortale, ma appena provò ad avvicinarsi, arrivò il cavallo alato che colpì la strega malvagia facendo rompere la boccetta di veleno.

La principessa si svegliò di scatto, si alzò verso il cavallo per allontanarsi dalla strega il più possibile.

La strega urlò: -TU, STUPIDO CAVALLO, COME OSI COLPIRE LA TUA PADRONA!!!! –

La principessa chiamò immediatamente le guardie che con le loro armi uccisero la strega.

Gli occhi della principessa si riempirono di gioia, prese uno straccio e pulì il pavimento dal veleno.

La principessa si voltò e vide un bellissimo principe bruno, con occhi verdi vestito da vero principe.

Il principe disse: - Grazie a te la maledizione che mi ha trasformato in un cavallo alato è stato spezzato! –

I due si sposarono e vissero tutti felici e contenti.

**Donatella Mortato**

# LA PRINCIPESSA YLENIA

C'era una volta una principessa che viveva con suo padre, sua madre e con sua sorellina in un castello incantato.

La principessa si chiamava Ylenia, aveva i capelli marroni, occhi e naso piccoli e un corpo snello.

Inoltre era gentile e sempre disponibile per aiutare le persone.

Un giorno si recò nella locanda vicina al suo castello e una vecchia signora le disse: «Buongiorno principessa, avrei bisogno di aiuto per sistemare una cosa nella mia abitazione, potrebbe venire ad aiutarmi, per favore?»

Ylenia rispose: «Certo!!»

La vecchia signora e la principessa uscirono dalla locanda.

La vecchietta condusse Ylenia in una strana e spaventosa abitazione.

Le due entrarono e... la vecchietta disse: «HAHAHAHAH!!! Adesso sei dentro casa mia e non potrai più uscirci! FARAI TUTTO CIÓ CHE DICO IO! Altrimenti ti chiuderò nei sotterranei della mi casa!»

«V-V-va bene! Però non farmi del male per favore» ribatté Ylenia

Ad un certo punto comparvero tantissimi GOBLIN che la trasformarono in un GOBLIN.

«NOOOO!» urlò la principessa

Pasò più di 1 un anno e Ylenia era ancora rinchiusa nella casa della vecchietta.

Ormai tutti erano preoccupati per lei.

Un giorno però mentre la principessa puliva le scale, davanti a lei comparve una farà che la ritrasformò in una persona e la fece scappare.

A quel punto avisò un sergente per far “arrestare” la vecchietta.

Dopodiché ritornò al suo castello sana e salva.

La vecchietta fu arrestata, e... Vissero tutti felici e contenti.

**SAMUELE GALANTE**

# LA PRINCIPESSA INCANTATA

C'era una volta una bellissima principessa di nome Anna che aveva dei capelli biondi, occhi azzurri e labbra carnose.

Un giorno la principessa Anna uscì ed incontrò una ragazza con capelli neri ed un vestito rosso; lei si avvicinò alla principessa Anna. Dopo che ebbero fatto amicizia, la ragazza disse alla principessa Anna : -Vieni con me.- La principessa Anna la seguì. La ragazza la portò in un castello molto sporco con le ragnatele e le sedie piene di polvere. La ragazza svelò il suo nome alla principessa Anna. La ragazza disse : -Mi chiamo Giulia.

Giulia prese 2 bicchieri di vino ma in un bicchiere aveva messo una polvere molto strana, e cominciò a mescolare. Li servì a tavola. La principessa Anna aveva molta paura di berlo, ma prese coraggio e lo bevve in un sorso. Poi disse: - Bevuto!-

Giulia emise una risata malefica e la ragazza corse al suo castello spaventata, e poi si addormentò tranquilla. Il giorno dopo si svegliò in una casa tutta colorata con un sole colorato con gli alberi incantati. Lei si spaventò e scese subito dalla casetta. Dopo un po' vide un signore e gli chiese come mai era tutto colorato e incantato e il signore rispose: - Lei è in un mondo incantato.

La principessa iniziò a correre dicendo che era impossibile. La ragazza, mentre correva, sbattè contro un ragazzo, un principe che viveva proprio di fronte a lei nella vita reale. Allora gli chiese la principessa Anna: -COSA CI FAI QUI?!

il ragazzo rispose: -Non so...mi ricordo che una ragazza mi aveva dato un bicchiere di vino e poi mi sono ritrovato qui.

Il ragazzo vedeva sempre più spesso la ragazza e si iniziò a innamorare, allora gli chiese se voleva essere la sua amora e lei disse di sì.

Passano due anni e il principe chiese alla principessa se voleva essere sua moglie.

La principessa, piangendo di felicità, disse di sì.

Si sposarono, ebbero dei bambini, uno maschio Gabriele e una femmina Francesca.

E così vissero tutti felici e contenti.

# LA SCONFITTA DEL DRAGO ROSSO

Tanto tempo fa in un piccolo villaggio dentro il regno del re Federico arrivò una notizia da parte di un messaggero: re Federico era stato ucciso da un drago.

Il messaggero con voce imponente disse: - Chi è il figlio del re Federico?

Un ragazzo si fece avanti e disse: - Sono, io, Gabriele.

Il giovane principe prese il suo equipaggiamento e partì alla ricerca del drago per vendicare suo padre.

Durante il cammino incontrò un mago che gli diede una spada per uccidere il drago un anello d'oro per diventare invisibile.

Arrivato al castello, Gabriele entrò ma non vide il drago.

All'improvviso, dall'esterno si sentì un rumore di tromba: erano i soldati che si erano schierati per la battaglia contro il drago.

Con i soldati c'era anche il mago.

Giunse il drago di colore rosso. Nonostante il valore dei soldati, il drago con le sue fiamme bruciò l'esercito e il vicino villaggio.

Gabriele prese la spada magica e l'anello d'oro, donatigli dal mago. Si rese invisibile e infilzò la spada nel cuore del mago, uccidendolo.

Gabriele diventò re e da allora nel suo regno tutti vissero felici e contenti.

**William D'Auria**

# LA MITICA SCUOLA GIANNI RODARI

C'era tanto tempo fa Rocco che aveva molti amici.

Un giorno andò al progetto PON e si mise a copiare un testo di fantasia. Quando lo finì, la scuola fu invasa da tantissimi mostri e la maestra Rocchina disse a tutti:

- Attenzione, dobbiamo uscire dal retro. La scuola è invasa da mostri di ogni tipo; i loro capi sono i Lupimannari che sono molto forti e feroci.

Rocco disse a bassa voce a Michele: - Michele, non sarebbe meglio trasformarci?

Michele rispose: - No, dobbiamo prima cercare di dare i poteri a tutti. Da soli non possiamo farcela.

Rocco rispose: - Ok, ma c'è solo un modo per farlo.

Da quel momento Rocco e Michele andarono a farsi catturare dai lupi perché nelle loro prigioni c'era la fonte del potere dei vampiri e senza di essa Rocco e Michele non potevano usare il loro 100%.

Fu un viaggio molto lungo ma dopo 4 anni di dominio dei Lupimannari sulla scuola, Rocco e Michele riuscirono ad riacquistare il loro vecchio potere.

Sconfissero tutti i Lupimannari tranne il loro capo che si chiamava Amedeo.

Rocco e Michele liberarono le loro maestre e i loro amici svelandoli la verità, cioè, che loro era vampiri e che esistevano ancora prima del Big-bang.

Michele e Rocco diedero loro i poteri trasformandoli in vampiri e grazie a loro e alla tecnica proibita dei vampiri sconfissero Amedeo. La terra si aprì, facendo riuscire il pianeta dei vampiri e tutti gli umani ebbero questi poteri e vissero tutti felici e contenti.

**ROCCO DIGILIO**